

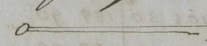
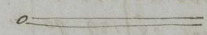
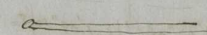


No in Cto Padre

Santiago 13 di Settembre 1862.

P.f.

Con impazienza ho aspettato la sua memoria sopra l'apparizione della cometa dell'anno scorso, e avendola finalmente ricevuta l'ho divorata leggendola, e considerando tutte le particolarità de' disegni. Credo farle cosa grata notare alcune particolarità sopra l'apparenza delle due code confrontandola con quel che ho veduto qui. Le disti, e V. M. fa notare nella memoria che io aveva veduto dal 13 giugno in poi una striscia lucidissima nell'asse della coda, ed ora ho veduto ne' suoi disegni che è la medesima che forma la seconda coda più lunga nella fig. 1.<sup>a</sup> e 2.<sup>a</sup> La differenza sta in questo che qui noi non vedevamo che una sola coda e credo per la prospettiva, e la parte sfumata (continuazione della striscia lucida) si confondeva con l'altra coda, <sup>di sotto</sup> essendo una sovrapposta all'altra. Di più il raggio lucido veniva <sup>(regioni seguenti)</sup> diminuendo, nella precisione del suo contorno, cosa che veggio verificata <sup>anche</sup> quasi fino al nucleo nelle due figure fatte da V. M. (quantunque nella 1.<sup>a</sup> sia più e nella 2.<sup>a</sup> sia meno). Ora spiego la parte gobba che presentò gli ultimi due giorni, perchè le due code cominciavano a formar angolo, e come la parte estrema della sfumatura della coda, era molto tenue colla luce matutina poco si poteva distinguere continuava la illusione di una sola coda che formava gobba presso il nucleo. Considerando di più la sezione del raggio luminoso la veggio (prendendo ugual distanza dal nucleo) più grande nella fig. 2.<sup>a</sup> mentre la lunghezza più corta, questo mi fa ricordare un fenomeno sopra il quale non fui tanto caso, cioè adire che in tre giorni consecutivi osservai differenza nella lunghezza della coda; (non ricordo precisamente il giorno ma è certo che fu tre o quattro giorni prima che sparisse), vidi cioè accorciarsi e poi allungarsi il giorno seguente in questa forma 1° giorno  Mi fu sento l'accorciamento del 2° giorno e più l'allungamento del 3° giorno  giorni seguenti si manteneva quasi la stessa non fui caso ne' disti nulla a V. M. di tal fenomeno. Ora però veggio che questo allungarsi della coda nel massimo accorciarsi alla terra e l'accorciarsi (secondo il suo disegno) allontanandosi, può dare alcuna ~~luce~~ luce di più nella spiegazione di questo raggio luminoso o sia seconda coda, tanto più se si considera che nel medesimo tempo l'altra coda dalla parte del sole veniva sempre più accorciandosi. Di modo che a me ha dato questa idea 1° giorno  prima coda più lunga 2° giorno  coda uguali accorciandosi la prima allungandosi la 2.<sup>a</sup> 3° giorno  prima coda più corta 2° coda più lunga.

Non veggio che possa spiegarsi diversamente il fenomeno che per allora ringiò incompiuto.



Credo che V. M. stia aspettando una notizia sulle stelle cadenti nel 10 di Agosto, ed io non voglio defraudarla nella sua aspettativa: spero per altro poterla soddisfare nel mese di Dicembre; il 9, il 10. e l'11. di Agosto s'ecclissarono tutte le stelle, né il mio telescopio tiene virtù d'oltrepassare il disteso tendone delle nuvole. Anche quest'anno, come l'anno scorso abbiamo avuto nuvolato il cielo in quel giorno; il 10 per qualche pozzellino che lasciava vedere il cielo, iba, buscando pero no pude agarrar una li quiera por la cola. Pazienza! In tutta questo tempo ci sono magnifiche non ne ho veduta che una, sola sola, che forse sarà disertata da quelle dell'emisferio N. perché dal N. papi alt' 50. Era regolare; cioè ne spettacolo sa ne molto piccola: son di opinione che giudiciando dagli altri giorni anche il 10 Agosto dev'essere non dico povero ma sprovvisto affatto di tali stelle. Poverette! si trovano meglio col caldo del N. che col freddo del S. e questa è la ragione, perché in Dicembre e Gennaio se ne vengono qua: e fa caldo vero. — Ho letto nel bullettino meteorologico ciò che riguarda specialmente gli strumenti magnetici e adir la verità considerando questi miei poveri strumenti in confronto un paiono jueques de niños, e V. M. se li vedesse non si terrebbe della risa. Però considerando il buon ufficio che mi fanno non so del tutto disprezzarli. Se non fosse altro, ed io non potessi trarne altro profitto che il prevenir i terremoti, questo mi basterebbe. Avendo aggiunto il bifilare veggio che se ne avorge più presto degli altri. Il processo è questo: Dopo l'aumento o la diminuzione repentina dell'inclinometro, il bifilare resta immobile: in questo tempo succede l'oscillazione del Declinometro alle ore 12 o 9 della sera indi dopo uno o due giorni che il bifilare è stato immobile, cala <sup>o sale</sup> quasi repentinamente: non passano molte ore che la scossa si fa sentire. Fino ad ora mi sono avvenuti quattro capi: il più particolare è l'avvenimento del 5 del presente mese. Affinché abbia sott'occhio il procedimento degli strumenti, l'annunzio del 28 Agosto (non le mando le osservazioni di Agosto questa volta perché il mio aiutante non ha potuto per altre occupazioni far le indagini opportune e copiarle, né io ho avuto tempo da spendervi, gliele manderò con l'altro volume). V. M. noterà ancora un abbass nel

Agosto 28. barometro prima del terremoto, cosa che fino ad ora fu inaspettata.

Ora	Decl. <sup>o</sup>	Bifil.	Incl. <sup>o</sup>	Bar. <sup>o</sup>	Gelo	Ora	Decl. <sup>o</sup>	Bifil.	Incl. <sup>o</sup>	Bar. <sup>o</sup>	Gelo	Ora	Decl. <sup>o</sup>	Bifil.	Incl. <sup>o</sup>	Bar. <sup>o</sup>	Gelo
7	104.72	191.00	36.29	720.40	10	7	105.00	190.40	36.35	715.00	10	5	104.60	191.50	36.35	712.80	10
9½	105.80	190.50	" 28	721.00	10	10	105.00	190.05	" 35	714.10	10	6½	104.80	191.20	" 30	713.10	10 (a)
12	105.40	190.25	" 34	720.52	10	12	105.30	189.90	" 35	712.90	10	9	104.40	190.80*	" 29	714.70	10
3	105.75	190.00	" 35	719.05	10	2½	105.42	189.90	" 35	711.40	10	9¾	104.30*	190.55*	" 29	715.00	10
9½	104.00	190.35	" 34	719.06	10	9½	104.28*	189.90	" 35	710.90	10	12	104.68	189.85	" 26	715.60	10
												2½	105.94	189.30	" 29	715.30	10
												9½	104.50*	189.30	" 30	717.40	10

$\Sigma = 8.12'' 15$      $\Sigma = 2.19'' 40$      $\Sigma = 1.47'' 06 (?)$      $\Sigma = 1.09'' 50$      $\Sigma = 0 (?)$

(a) alle 6¼ prima della osserv. due forti scoppi dall'OSO.



5 Settembre

Or.	Decl. <sup>o</sup>	Bifil.	Decl. <sup>o</sup>	Bar.	Cib.
7	104.65	191.00	36 34	716 40	10
9 $\frac{1}{2}$	103 40	" 00	" 33	717 00	10
12	104 68 <sup>+</sup>	" 00	" 31	716 80	10
2	106 20	" 00	" 32	716 21	10
9 $\frac{1}{2}$	104 18 <sup>+</sup>	" 00	" 28	717 80	10.

(a) ieri sera stava a 191.00 fin dalla 2 $\frac{1}{2}$  di mezzo giorno segnava 190.94.

(b) aumento! tutto ieri fu tra 27, 28, 29. / alle 8 $\frac{3}{4}$  quella mattina segnava 36.31(?)

6.

5 $\frac{1}{2}$	104 70	191.00	" 26	717. 00	10
7	104 30	191.00	" 25	" 80	10
9 $\frac{1}{2}$	103 00	" 00	" 25	" 80	10
12	104 20 <sup>+</sup>	" 00	" 24	" 00	10
2 $\frac{1}{2}$	105 60 <sup>+</sup>	" 00	" 24	716 40	7
8	104 66 <sup>+</sup>	" 00	" 25	717 10	0
9 $\frac{1}{2}$	104 50	" 00	" 26	" 10	0

(a) e' difficile contare il decimo nella grad.

7

5 $\frac{1}{2}$	105 00	191 10 <sup>+</sup>	" 25	716 90	0
9	104 10	" 00	" 25	717 90	0
12	104 75	" 00	" 23	714 40	20
2 $\frac{1}{4}$	105 23	" 00	" 23	717 30	10
9 $\frac{1}{2}$	104 50	" 00	" 15	718 80.	6.

8.

7	104 10	191 30 <sup>+</sup>	" 25	717 80	7
9 $\frac{1}{2}$	103 50	" 40 <sup>+</sup>	" 22	718. 00	1
12	104 60	" 30 <sup>+</sup>	" 20	717 00	2
2 $\frac{1}{2}$	105 48	" 20	" 22	715. 70	1
9 $\frac{1}{2}$	104 18	" 20	" 26	718. 00	0.

9

7	104 70	191 30 <sup>+</sup>	" 23	719. 00	6 <sup>(a)</sup>
10	104 50	" 15	" 26	" 00	0
12	105 70	" 08	" 27	718 30	1
2 $\frac{1}{2}$	106 10	" 05	" 26	717 60	6
9 $\frac{1}{2}$	104 92	" 20	" 28	718 70	0

(a) alle 6 $\frac{1}{2}$  scoppia di terremoto che gliene pare? Tre giorni il bifilare Stajoniano?

Dal 10 in poi han continuato le perturbazioni e pare che h'aus state indizio di un periodo di terremoti pochi di tanto in tanto si fanno sentire. Il giorno 14 alle 6 $\frac{3}{4}$  della mattina fu bastante forte, e come io lo stava aspettando per la notte, dormii nel lumicino, e aveva gia fatto i miei calcoli per isceggere colle mie robe alla prima scopa: per l'unep di giorno, e risposero vane le precauzioni. Tardo e' vero dopo i segni, e questo stesso tardare pare indizio che il terremoto e' forte: mi e' gia succeduto quattro o cinque volte. Il giorno 15 alle 11 $\frac{1}{2}$  a. m. altra scopa leggiera: la notte passata altra alle 4 $\frac{1}{2}$  sicche stiamo d'rai questi nelle stagioni dei terremoti: oggi pare che il bifilare sia Stajoniano. Chi sa che tarda. Siamo nell'equinozio nel quale pare che h'aus piu frequenti i terremoti. Gli strumenti magnetici non camminano certo regolarmente: il cielo e' di piombo e non mol piovere: cattivo segno. Stipamente gli strumenti sono imperfettissimi e con tutto questo danno tali risultati: che non si potrebbe ottenere da strumenti perfetti? Io ho parlato: ma si tratterebbe di fare una spesa: propoti la cosa, e la necessita' di far tali osservazioni con buoni strumenti alla facolta' di Scienze fisiche, pero quando si tratta di dire: fate, fate, bene bene, tutti son buoni, quando si tratta di metter mano alla borsa o farla mettere a chi potrebbe (qui sta il punto) tutti si ritirano. Per mi io mi reppo co' miei poveri strumenti senza speranza di ricavar piu di quello che fino ad ora ho potuto. Chi sa se trovero qualche benefattore come l'ho trovato per il telescopio! —

Marte bella molto, ma finora non gli ho appuntato il caracore perche' uga alquanto tardi: non l'apero' di qui a un mese o 15 giorni di fargli una visita e riconoscerlo. — La pregherei, se non e' troppo, di mandarmi altre due copie o tre del discorso sopra le osservazioni della cometa co' rispettivi d'egui per farne prefate a qualche benefattore amico dell'astronomia, e degli astronomi.

Abbia la bonta' di presentare i miei rispetti al P. P. Proth, al P. Kutton, al P. Hofa e J Marchetti. Mi rammandi a Dio e in unione del N. N. N. 100. Sono

D. V. M.

299

Infine in O. M. M.  
Vino M. Cappelletto D. G.



Italie.

Vie de mess. NOV. 1830

Monneur l'abbé Secchi,  
Directeur de l'Observatoire Romain.

Come.

7<sup>th</sup> Valie.



de S. Andrea offre un  
ingratiore souvenir au  
Reverend Père Secchi.  
C'est aujourd'hui, 30 Novembre,  
que cette lettre est arrivée à Paris.

229